

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2021

AMBIENTE In vista del Tavolo di stasera, i Comitati lanciano l'affondo

«Depuratore, l'analisi fa acqua dappertutto»

«Stime sugli abitanti e tempi dei cantieri sballate La soluzione Peschiera è un'alternativa valida»

Lo definiscono «il depuratore con le ruote», migrato da un sito all'altro: prima Lonato nel 2007, poi Visano nel 2013, Muscoline nel 2018, Gavardo-Montichiari nel 2019 ed ora nuovamente a Lonato. I comitati che stasera siederanno al secondo Tavolo di confronto con Acque Bresciane parlano di «un'analisi che rivela troppe approssimazioni e tante affermazioni prive di logica». A partire dalla stima degli abitanti equivalenti. «Appare evidente - scrivono in una nota Gaia Gavardo, Mamme del Chiese, Visano Respira, Ambiente Futuro Lombardia, Aqua Alma Onlus e C.A.T Desenzano - che la stima finale di 660 mila abitanti, ed anche quella bresciana di 500 mila, sono sovrastimate rispetto ai dati reali che si riferiscono invece a 400 mila abitanti. Risulta sufficiente un aumento di circa il 25% della capacità del depuratore di Peschiera, ovvero 80 mila abitanti equivalenti, al fine di renderlo utilizzabile anche per il futuro, semplicemente modificando la tecnologia utilizzata e senza aumentarne la superficie. La percentuale di aumento della popolazione nei Comuni gardesani, stimata del 20% da oggi al 2030, anno di entrata in funzione del depuratore, non è corretta, dal momento che mediamente l'aumento è stato anche inferiore all'1%». L'incertezza sui tempi dei cantieri, secondo i comitati «è il più grave buco nelle valutazioni fatte sulla scelta di Gavardo, ed è un ulteriore aggravio nel confronto con il progetto di Lonato. Lo studio del 2021 non dice in modo assoluto che è impossibile andare con una circumlacuale a Peschiera, pertanto questa ipotesi deve essere presa in considerazione. Non sono inoltre state spiegate con dati certi le motivazioni che impedirebbero di scaricare i reflui depurati nel Mincio». . C.Reb.